

# VERBALE DEL 4° COMITATO DI SORVEGLIANZA

Programma Nazionale Cultura 2021-2027

(CCI 2021IT16RFPR003)

Roma, 9 aprile 2026

## Indice

Ordine del giorno .....	3
Presenti.....	5
Saluti istituzionali.....	10
Inizio lavori .....	10
1. Approvazione dell'ordine del giorno .....	10
2. Illustrazione della composizione del Comitato di Sorveglianza (decreto di aggiornamento AdG n. 1092 del 5 dicembre 2025).....	10
3. Illustrazione della versione 4.1 del Programma (Decisione C 2026 1415 final del 4 marzo 2026) .....	11
3.1. Illustrazione delle principali modifiche conseguenti alla riprogrammazione del PN; .....	11
3.2 Informativa sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti. ....	11
4. Informativa sullo stato di attuazione del Programma:.....	14
4.1 Operazioni avviate e/o in fase di avvio .....	14
5. Il quadro finanziario e la spesa.....	25
5.1 I dati finanziari del programma;.....	25
5.2 Stime di avanzamento della spesa al 31.10.2026 e al 31.12.2026 (n+3). ....	25
6. Informativa sul sistema gestionale Regis Coesione .....	26
7. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE .....	27
8. Piano delle valutazioni del Programma .....	27
9. Comunicazione: attività svolte e previste, il Piano esecutivo di comunicazione 2026 .....	29
10. PON Cultura e Sviluppo 2014 – 2020 .....	32
10.1 Informativa relativa alle attività di chiusura del Programma .....	32
Conclusioni.....	34

## Ordine del giorno

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Illustrazione della composizione del Comitato di Sorveglianza (decreto di aggiornamento AdG n. 1092 del 5 dicembre 2025)
3. Illustrazione della versione 4.1 del Programma (Decisione C 2026 1415 final del 4 marzo 2026)
  - 3.1. Illustrazione delle principali modifiche conseguenti alla riprogrammazione del PN;
  - 3.2 Informativa sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti.
4. Informativa sullo stato di attuazione del Programma:
  - 4.1 Operazioni avviate e/o in fase di avvio

### Priorità 1:

*Azione 1.2.1 "Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza";*

*Azione 1.3.1 "Promuovere la nascita, la crescita, e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi".*

### Priorità 2A:

*Azioni 2.1.1 "Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici" e 2.4.1 "Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura e di adattamento ai cambiamenti climatici".*

### Priorità 3:

*Azione 4.6.1 "Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici per l'ampliamento della partecipazione culturale e progetti locali di rigenerazione a base culturale";*

*Azione 4.6.2 "Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale".*

5. Il quadro finanziario e la spesa
  - 5.1 I dati finanziari del programma;
  - 5.2 Stime di avanzamento della spesa al 31.10.2026 e al 31.12.2026 (n+3).

6. Informativa sul sistema gestionale Regis Coesione
7. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE
8. Piano delle valutazioni del Programma
9. Comunicazione: attività svolte e previste, il Piano esecutivo di comunicazione 2026
10. PON Cultura e Sviluppo 2014 – 2020
  - 10.1 Informativa relativa alle attività di chiusura del Programma
11. Varie ed eventuali

## Presenti

Il 9 aprile 2026, alle ore 10:00, si riunisce in presenza presso la Sala Secchi del Ministero della Cultura e in videoconferenza attraverso la piattaforma *Microsoft Teams* il Comitato di Sorveglianza (di seguito "CdS" o "Comitato") del Programma Nazionale Cultura 2021 – 2027 (di seguito "Programma" o "PN").

Sono presenti, in conformità al Regolamento del Comitato di Sorveglianza v.4.0 e annesso Allegato 1 adottati con decreto AdG 5 dicembre 2025, n. 1092, i seguenti componenti.

### Componenti partecipanti a titolo deliberativo

#### *Partenariato istituzionale*

##### **L'Autorità di Gestione del PN FESR Cultura 2021-2027**

Dott. Nicola Macrì – componente effettivo – in presenza

##### **L'Autorità Contabile del PN FESR Cultura 2021-2027**

Dott.ssa Valentina Nagali – componente effettivo – in presenza

##### **Il Direttore dell'Unità di Missione per il PNRR afferente al Dipartimento per l'amministrazione generale (DiAG) del Ministero della Cultura**

Dott.ssa Martina Murzi – giusta delega del Direttore dell'Unità di Missione, Dott. Angelantonio Orlando – da remoto

##### **Dipartimento per l'amministrazione generale (DiAG) - Direzione generale Affari europei e internazionali**

Dott. Marco Supino – componente effettivo – in presenza

##### **Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale (DiT) - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**

Dott. Stefano D'Amico – componente effettivo – da remoto

##### **Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale (DiVa) - Direzione generale Musei**

Dott. Michelangelo Levita – componente effettivo – da remoto

##### **Dipartimento per le attività culturali (DiAC) - Direzione generale Cinema e audiovisivo**

Dott.ssa Paola Mencuccini – componente effettivo – da remoto

##### **Dipartimento per le attività culturali (DiAC) - Direzione generale Creatività contemporanea**

Dott.ssa Silvia Cacciatore – componente supplente – in presenza

**Dipartimento per le attività culturali (DiAC) - Direzione generale Biblioteche e istituti culturali**

Dott.ssa Giuliana Ciriello – componente effettivo – da remoto

**Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche di coesione**

Dott.ssa Francesca Cerasoli – componente supplente – da remoto

**Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità**

Dott. Diego Borella – componente effettivo – in presenza

**Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità**

Dott.ssa Elisa Anna Di Palma - componente supplente - da remoto

**Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/1987**

Dott. Davide Spano – componente effettivo - da remoto

**Un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**

Dott.ssa Maria Teresa Treglia – componente effettivo – da remoto

**L'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR FSE+ Campania 2021-2027**

Dott.ssa Margherita D'Ambrosio – componente supplente – da remoto

**L'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR FSE+ Puglia 2021-2027**

Dott.ssa Angela Cistulli - giusta delega del Direttore del Dipartimento Turismo e cultura, Avv. Vito Antonio Antonacci – da remoto

**L'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR Sardegna 2021-2027**

Dott.ssa Simona Argiolas – componente supplente – da remoto

**Un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)**

Dott. Vincenzo Santoro – componente supplente – da remoto

Partnership economico-sociale e Terzo settore

**Confederazione Generale Italiana del Lavoro – CGIL**

Dott. Tecla Livi – componente effettivo - da remoto

**Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori – CISL**

Dott. Giuseppe Nolè – componente effettivo - da remoto

**Alleanza delle Cooperative Italiane per il settore cooperazione**

Dott.ssa Giovanna Barni - componente effettivo - in presenza

Dott.ssa Debora Violi - componente supplente - da remoto

**Un rappresentante del Forum Nazionale del Terzo Settore**

Dott.ssa Daniela D'Arpini – componente supplente - da remoto

**Fondo Ambiente Italiano**

Dott.ssa Sara Clerici – componente supplente - da remoto

Invitati permanenti in veste consultiva e di sorveglianza

**Un rappresentante della Commissione europea – Direzione generale della politica regionale e urbana - DG REGIO, come previsto dall'art. 39 del Regolamento (UE) n. 1060/2021**

Dott.ssa Francesca Michielin – componente effettivo - in presenza

**Il punto di contatto del PN FESR Cultura 21-27 incaricato di vigilare sulla conformità del Programma con le pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**

Dott.ssa Caterina Musolino – componente effettivo - in presenza

**Il Responsabile del Piano di Rigenerazione Amministrativa del PN FESR Cultura 21-27**

Arch. Federica Piconese – componente effettivo – in presenza

**Un rappresentante del Nucleo per le politiche di coesione (NUPC) del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri**

Dott.ssa Daniela Chiacchiari– componente effettivo - da remoto *Autorità di Audit del PON Cultura 14-20*

**L'Autorità di Audit del PN FESR Cultura 21-27**

Dott. Claudio Canetri – componente effettivo - in presenza

**L'Autorità di Gestione del PN FESR Ricerca, Innovazione e Competitività per la Transizione verde e digitale 2021-2027**

Dott.ssa Anna Maria Fontana – componente effettivo - da remoto

**Un rappresentante dell'International Council of Museum Italia – ICOM Italia**

Dott.ssa Adelaide Maresca Compagna – componente supplente - in presenza

**Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**

Dott.ssa Alessandra Megna – componente supplente – da remoto

**L'Ente Nazionale per il Microcredito**

Dott.ssa Francesca Dell'Orco - in presenza

Partecipano altresì:

**Segreteria tecnica del Sig. Ministro**

Dott.ssa Luisa Piacentini – in presenza

**Direttore Generale Supporto Attuazione Programmi**

Generale B. CC Giovanni Capasso – in presenza

**Responsabile area imprenditorialità Invitalia S.p.A. – Soggetto gestore Fondo 1.3.1 PN - Cultura**

Dott. Roberto Pasetti – in presenza

**Direzione generale Musei**

Dott.ssa Francine Maria Filiè – in presenza

Dott. Lucio Lussi – in presenza

**Per l'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR Sardegna 2021-2027**

Dott. Luca Galassi – in presenza

**Per l'Autorità di Audit del PN FESR Cultura 21-27**

Dott.ssa Laura Lazzoni – in presenza

Sono presenti inoltre:

**Responsabile dell'Unità operativa 2 – Attuazione e monitoraggio dell'Autorità di Gestione**

Arch. Pietro David - in presenza

**Referente dell'OP4, con funzione di Responsabilità di processo, nell'ambito dell'Unità operativa 2 – Attuazione e monitoraggio dell'Autorità di Gestione**

Avv. Luigia Bersani – da remoto

**Responsabile dell'Unità operativa 3 – Contratti e affidamenti dell'Autorità di Gestione**

Avv. Cristina Sturniolo - in presenza

**Responsabile dell'Unità operativa 4 – Controlli dell'Autorità di Gestione**

Arch. Alessandro Mazza - in presenza

**Referente per la Gestione Finanziaria del Programma dell'Autorità di Gestione**

Avv. Antonio Junior Intorcia - in presenza

**Esperta dell'Autorità di Gestione**

Arch. Rossella Almanza - in presenza

**Responsabile dell'Unità organizzativa 1 del Servizio V – Contratti e attuazione programmi**

Ing. Paolo Iannelli – in presenza

**Responsabile di processo dell'Unità operativa 1 dell'Autorità Contabile**

Arch. Paola Falla - in presenza

*Presiede il Comitato di Sorveglianza il Dott. Nicola Macrì, Autorità di Gestione del PN FESR Cultura 2021-2027.*

## Saluti istituzionali

L'Autorità di Gestione (di seguito "AdG"), **Dott. Nicola Macrì** saluta e ringrazia tutti i presenti porgendo un cordiale benvenuto alla Dott.ssa Francesca Michielin in qualità di rappresentante della Direzione generale della politica regionale e urbana della Commissione europea. Ringrazia per la presenza la Dott.ssa Luisa Piacentini della Segreteria tecnica del Ministro; il Generale Giovanni Capasso, Direttore Generale Supporto Attuazione Programmi; il Dott. Claudio Canetri, Autorità di Audit; la Dott.ssa Valentina Nagali, Autorità Contabile; le Autorità di Gestione dei Programmi Regionali e i rappresentanti delle Direzioni generali del Ministero presenti.

Verificata la sussistenza del numero legale, avvia la quarta seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale Cultura 2021-2027 con l'esame del punto 1. all'ordine del giorno.

## Inizio lavori

### 1. Approvazione dell'ordine del giorno

L'**AdG** illustra ai presenti l'ordine del giorno e, constatata l'assenza di osservazioni e richieste, l'OdG viene approvato.

### 2. Illustrazione della composizione del Comitato di Sorveglianza (decreto di aggiornamento AdG n. 1092 del 5 dicembre 2025)

L'**AdG** riferisce che con il DPCM del 15 settembre 2024, n.57, è stato istituito il nuovo modello organizzativo del Ministero della Cultura, articolato in Dipartimenti e, nell'ambito degli stessi, in Direzioni generali. A seguito di tale nuovo assetto, l'AdG è stata allocata presso il Servizio V – Contratti e attuazione programmi del Dipartimento per l'Amministrazione Generale presso la Direzione generale Bilancio, programmazione e monitoraggio. Nell'ambito della medesima Direzione generale, il Servizio III - Bilancio e Programmazione costituisce la struttura di riferimento dell'Autorità Contabile del PN.

Riferisce, inoltre, che in data 13 novembre 2025 è stata avviata una consultazione scritta d'urgenza al fine di sottoporre al Comitato la proposta di aggiornamento della sua composizione, resasi necessaria a seguito del nuovo assetto organizzativo, che ha inciso in particolare sulle Direzioni generali del Ministero.

Pertanto, conclusa la consultazione e completati nei termini gli adempimenti di chiusura del ciclo 2014–2020, vista la riprogrammazione approvata con Decisione del 4 marzo 2026 (versione 4.1 del Programma), si è ritenuto opportuno, anche su impulso della rappresentante della Commissione europea, convocare il Comitato per fare il punto sullo stato di attuazione dell'intero Programma, precisando che l'attività è proseguita senza rallentamenti e nel pieno rispetto degli obiettivi di spesa al 31 dicembre 2025.

### 3. Illustrazione della versione 4.1 del Programma (Decisione C 2026 1415 final del 4 marzo 2026)

#### 3.1. Illustrazione delle principali modifiche conseguenti alla riprogrammazione del PN;

#### 3.2 Informativa sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti.

L'Arch. **Rossella Almanza** interviene specificando che le modifiche introdotte con la riprogrammazione approvata con Decisione del 4 marzo u.s. devono essere lette in combinato disposto con le modifiche, volte alla semplificazione della struttura del Programma, introdotte nel mese di giugno u.s. senza l'adozione della Decisione.

Precisa, come dal punto di vista strategico, nell'ambito del processo di revisione della politica di coesione, innestatosi a valle della procedura del riesame intermedio, la cui scadenza era prevista entro il mese di marzo 2025, il nuovo PN (versione 4.1) ha integrato l'impostazione originaria ampliando gli ambiti di intervento con l'introduzione di due nuove Priorità relative a due Obiettivi specifici introdotti dal Regolamento 2025/1914 nell'ambito dell'Obiettivo strategico di policy 2 – *Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio*, ossia:

- ▶ Os. 2.5 - *Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica* (per promuovere la riduzione dei consumi nei parchi e giardini storici di interesse culturale);
- ▶ Os. 2.12 - *Promuovere gli interconnettori energetici e le relative infrastrutture di trasmissione, distribuzione, stoccaggio e supporto, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche e l'implementazione di infrastrutture di ricarica* (finalizzato alla dotazione di servizi per la ricarica di veicoli elettrici presso i luoghi della cultura pubblici);

cui sono state allocate rispettivamente 42,8 milioni di euro e 14,2 milioni di euro.

Il Piano finanziario è stato di conseguenza riformulato redistribuendo le risorse ancora non impegnate, tra cui parte delle risorse riferibili all'Obiettivo specifico 4.6, inizialmente sovrastimate, anche tenendo conto degli esiti della valutazione dell'attuazione di metà periodo; è stata inoltre definita l'allocazione definitiva dell'importo di flessibilità.

Entrando nel dettaglio della *Priorità 1*, evidenzia che l'Obiettivo specifico 1.2 - *Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione* non ha fatto emergere esigenze di riprogrammazione rispetto alle operazioni in corso di attuazione (Progetto affidato

alla Direzione generale Musei relativo alla creazione della Piattaforma digitale per servizi di e-booking e profilazione dell'utenza).

L'Obiettivo specifico 1.3 – *Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi* e la relativa Azione 1.3.1, già oggetto di modifiche a fine 2024 e, successivamente nel giugno 2025, non hanno subito ulteriori variazioni né nei contenuti né nella dotazione finanziaria. Parallelamente, nell'ambito della definizione dell'Avviso da parte dell'AdG e della DG Creatività contemporanea, è stato perfezionato il calcolo dei target finali degli indicatori di realizzazione e di risultato.

Con riferimento alla *Priorità 2*, riferisce che le principali modifiche, già intervenute nel giugno u.s., relative all'Obiettivo specifico 2.1 – *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra* hanno riguardato l'accorpamento delle due Azioni originariamente previste (2.1.1 e 2.1.2). La nuova Azione 2.1.1 integra pertanto i contenuti delle precedenti e, nell'ambito della riprogrammazione, non subisce ulteriori modifiche.

Per l'Obiettivo specifico 2.4 - *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici* è stato previsto l'accorpamento delle Azioni 2.4.1 e 2.4.3 e la soppressione dell'Azione 2.4.2. L'accorpamento intervenuto integra nell'unica Azione 2.4.1 sia interventi di messa in sicurezza antisismica che interventi integrati (cantieri pilota) di efficienza energetica, produzione di energia da fonti rinnovabili e, ove opportuno, interventi di adattamento ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito della *Priorità 3*, con riferimento all'Obiettivo specifico 4.6 - *Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale*, la riprogrammazione conferma l'articolazione in due Azioni. Ciò in considerazione del fatto che, nell'ambito delle modifiche intervenute nel giugno 2025, si è già proceduto all'accorpamento delle originarie Azioni 4.6.1 e 4.6.2, operazione che, pur preservandone finalità e contenuti, ha consentito di ottimizzare l'organizzazione e il governo dei processi attuativi.

Infine, con riferimento al soddisfacimento delle condizioni abilitanti, informa che, a seguito dell'inserimento nel Programma dei due nuovi Obiettivi specifici, il relativo quadro è stato aggiornato mediante l'introduzione di una nuova condizione afferente all'Obiettivo specifico 2.5, mentre non si è resa necessaria alcuna integrazione con riferimento all'Obiettivo specifico 2.12.

Allo stato, le condizioni abilitanti risultano soddisfatte, ad eccezione di quella relativa al settore idrico (Os. 2.5), che permane non soddisfatta per le regioni Basilicata e Molise. Ne consegue che, fino all'adempimento degli obblighi previsti in materia di pianificazione di settore nelle suddette regioni, le spese sostenute nell'ambito dell'Azione 2.5.1 potranno essere certificate, ma non daranno luogo a rimborsi da parte della Commissione.

Interviene la **Dott.ssa Francesca Michielin** la quale ringrazia l'Autorità di Gestione per l'organizzazione del Comitato, evidenziando come si tratti della sua prima partecipazione a seguito dell'assunzione di servizio presso l'Unità Italia della Commissione europea, avvenuta nel settembre scorso.

Ringrazia, altresì, l'Arch. Almanza per l'esauritivo intervento e richiama il contesto delle recenti riprogrammazioni che hanno interessato, nel corso del 2025, l'insieme dei Programmi italiani, sottolineando come tali modifiche abbiano consentito di recepire le nuove Priorità strategiche dell'Unione europea, in continuità con le strategie già adottate.

Rappresenta, quindi, che il PN Cultura ha introdotto nuovi Obiettivi specifici, in linea con gli indirizzi programmatici già definiti.

In particolare, con riferimento all'efficientamento idrico di parchi e giardini, il Programma si pone il significativo obiettivo di ridurre i consumi idrici del 40%, mentre l'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica nelle aree a fallimento di mercato in prossimità dei luoghi della cultura risulta coerente con gli indirizzi del Green Deal europeo, che individuano nella mobilità elettrica un elemento centrale della strategia di decarbonizzazione dei trasporti, perseguendo al contempo la riduzione delle emissioni e il miglioramento dell'attrattività dei luoghi della cultura per i visitatori.

Chiede di poter intervenire la **Dott.ssa Francesca Cerasoli** la quale conferma il pieno allineamento del Ministero alle nuove Priorità europee introdotte dalla Mid-term review, attuata attraverso la recente riprogrammazione. Sottolinea inoltre che l'esercizio di revisione ha consentito l'adeguamento della strategia programmatica alle novità del Regolamento 2025/1914 e richiama l'esigenza di accelerare l'attuazione degli interventi in vista della scadenza del 31 dicembre 2026 confermando il supporto del Dipartimento per le politiche di coesione all'Autorità di Gestione e il presidio sull'avanzamento del Programma.

Anche la **Dott.ssa Giovanna Barni** conferma la collaborazione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane per il settore della cooperazione. Tuttavia, con riferimento alla recente modifica del Programma, evidenzia che sarebbe stata auspicabile la convocazione di una riunione intermedia del Comitato prima dell'adozione delle varianti, ribadendo l'importanza di un maggiore coinvolgimento nelle fasi decisionali.

Sul punto, la **Dott.ssa Francesca Michielin** chiarisce che le nuove Azioni e i nuovi Obiettivi specifici derivano dall'applicazione del Regolamento e dalla necessità di garantire addizionalità e corretta gestione dei benefici finanziari, tramite riallocazione interna delle risorse.

Precisa, inoltre, che l'operazione risponde alle nuove Priorità europee e comporta una rimodulazione delle risorse già programmate, da attuare integralmente nell'ambito degli Obiettivi definiti, e che la selezione degli interventi è demandata alle Autorità di Gestione sulla base delle esigenze territoriali.

## 4. Informativa sullo stato di attuazione del Programma:

### 4.1 Operazioni avviate e/o in fase di avvio

#### **Priorità 1:**

#### **Azione 1.2.1 "Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza"**

L'**AdG** introduce il punto relativo allo stato di attuazione delle operazioni selezionate con l'Azione 1.2.1 cedendo la parola alla Dott.ssa Francine Maria Filiè e al Dott. Lucio Lussi della Direzione generale Musei

Prende la parola la **Dott.ssa Francine Maria Filiè** che illustra il progetto inserito tra le Operazioni di Importanza Strategica, volto alla realizzazione di un'infrastruttura digitale integrata per circa 250 luoghi della cultura delle regioni meno sviluppate e della Sicilia, finalizzata sia all'ottimizzazione della gestione amministrativa sia al miglioramento dell'esperienza dei visitatori attraverso la profilazione dell'utenza.

Riferisce innanzitutto che l'architettura si basa su tre componenti principali: applicazioni di e-ticketing B2B protetti da «Artificial Intelligent Agents (AIA)» per monitorare il flusso delle transazioni; sistemi di bigliettazione automatizzata dislocati presso i luoghi della cultura; altre diverse fonti quali sensori IoT (Internet Of Things) e microcelle (4G/LTE/5G).

Prosegue rappresentando le principali applicazioni della piattaforma, con particolare riferimento ai servizi di biglietteria elettronica. Quest'ultima è finalizzata all'internalizzazione della vendita dei titoli di accesso, riducendo il ricorso all'intermediazione dei concessionari esterni per categorie quali tour operator, guide turistiche e istituti scolastici.

Il progetto si pone in continuità e sinergia con gli strumenti già implementati dal Ministero, segnatamente:

- ▶ la piattaforma "Musei Italiani", attiva dal luglio 2023;
- ▶ il Sistema Museale Nazionale (SMN), per la gestione dell'anagrafica centralizzata e l'accreditamento basato su standard minimi di qualità;
- ▶ i Sistemi esterni di buyer e altri operatori della cultura, per garantire la massima apertura dell'ecosistema digitale.

Specifica che il Piano delle attività si articola in sei Linee di intervento integrate, che coprono ambiti che spaziano dalla dotazione tecnica alle attività formative. Con riferimento all'avanzamento procedurale, rileva che la Linea di attività 1 risulta, allo stato, l'unica non ancora avviata, mentre per le restanti Linee si registrano avanzamenti significativi in termini di assunzione degli impegni. In relazione al profilo finanziario, rappresenta una previsione di rendicontazione della spesa pari a circa 6,6 milioni di euro entro la fine del 2026.

In merito alle azioni di comunicazione, attualmente affidate alla Direzione generale Musei e concepite, in linea con le indicazioni del PN, come parte integrante del progetto e non come mera attività informativa, evidenzia come esse siano state orientate alla valorizzazione di un'infrastruttura e di una piattaforma tecnologica capaci di generare un impatto significativo sull'esperienza dei visitatori.

In tale prospettiva, la strategia adottata si basa sulla costruzione di una narrazione dell'esperienza, sviluppata attraverso un tour virtuale che consente agli utenti di sperimentare in modo diretto le funzionalità offerte dalla piattaforma.

Pertanto, il prodotto multimediale sarà composta da tre fasi:

- ▶ iniziale: contestualizzazione del progetto, obiettivi dell'Azione 1.2.1 e valore dell'intervento nelle politiche di innovazione e accessibilità dei servizi culturali;
- ▶ esperienza immersiva: navigazione guidata in uno o più musei per mostrare prenotazione, biglietteria elettronica, gestione accessi e servizi di personalizzazione dell'esperienza;
- ▶ attivazione: si passa dalla conoscenza all'uso della piattaforma.

Le principali ricadute attese del progetto sono:

- ▶ per i visitatori, la semplificazione delle operazioni di prenotazione, acquisto e accesso, nonché una maggiore possibilità di personalizzazione dell'esperienza di visita;
- ▶ per l'amministrazione, il miglioramento delle attività di programmazione e valorizzazione dei luoghi della cultura, anche mediante l'utilizzo di dati aggregati provenienti da sistemi di biglietteria, sensori e strumenti di monitoraggio, disponibili sia a livello centrale sia territoriale;
- ▶ sotto il profilo economico, il potenziamento del canale B2B e la facilitazione dell'inserimento dei luoghi della cultura in circuiti più ampi, inclusi quelli dei principali operatori turistici, con conseguente riduzione dei divari territoriali e organizzativi;
- ▶ in termini di standardizzazione e sostenibilità, la garanzia di livelli tecnologici e gestionali omogenei per Istituti di diversa dimensione, nonché il rafforzamento delle attività di formazione e supporto, con effetti duraturi oltre la conclusione del progetto.

Concluso l'intervento, la **Dott.ssa Francesca Michielin** chiede chiarimenti sull'avanzamento finanziario, con particolare riferimento alla quota ancora non impegnata, e sul funzionamento della piattaforma digitale.

La **Dott.ssa Francine Maria Filiè** riferisce che le previsioni di spesa, inizialmente basate su un andamento lineare, sono state oggetto di revisione sia per la necessità di completare attività propedeutiche sia a seguito

della sospensione temporanea di alcune lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni e reworking. Precisa inoltre che la piattaforma si integra con i sistemi di biglietteria già esistenti e prevede un ampliamento delle funzionalità, rivolte sia al pubblico dei visitatori (online e tramite APP) sia agli operatori B2B, nonché lo sviluppo di una futura piattaforma dedicata alla gestione e all'analisi dei dati.

Chiede di poter intervenire la **Dott.ssa Adelaide Maresca Compagna** la quale, esprimendo apprezzamento per quanto rappresentato, evidenzia un potenziale rischio di sovrapposizione tra la nuova piattaforma e gli strumenti digitali già esistenti, nonché la necessità di chiarire l'eventuale coinvolgimento dell'ISTAT in relazione a possibili forme di coordinamento con il Programma Statistico Nazionale. Rileva, infine, l'opportunità di valutare l'estensione della platea dei destinatari anche ai musei non statali, privati ed ecclesiastici.

Al riguardo la **Dott.ssa Francine Maria Filiè** rassicura circa le attività in corso volte a evitare sovrapposizioni tra le piattaforme, conferma il confronto già avviato con l'ISTAT ai fini dell'integrazione dei database e del superamento della frammentazione informativa e precisa, infine, che, sebbene i beneficiari siano attualmente i luoghi della cultura del Ministero, è in valutazione un possibile ampliamento anche ai musei non statali.

***Azione 1.3.1 "Promuovere la nascita, la crescita, e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi".***

L'**AdG** introduce la successiva Azione 1.3.1 - *Promuovere la nascita, la crescita, e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi* precisa che l'intervento è attuato tramite lo strumento finanziario gestito da Invitalia S.p.A., denominato *Cultura Cresce*.

Dà quindi la parola alla Dott.ssa Silvia Cacciatore della Direzione generale Creatività contemporanea e al Dott. Roberto Pasetti di Invitalia S.p.A. per i rispettivi interventi.

La **Dott.ssa Silvia Cacciatore** prende la parola e introduce il contesto di riferimento in continuità con le politiche di coesione europee e nazionali e con l'Agenda 2030, che riconosce alla cultura un ruolo trasversale nello sviluppo sostenibile.

L'Azione 1.3.1 sostiene progetti, prodotti e iniziative finalizzati al rafforzamento delle imprese culturali e creative operanti nelle regioni meno sviluppate, favorendo anche la nascita di nuove imprese e l'incremento occupazionale. L'intervento attua l'Obiettivo Specifico 1.3 e si rivolge a micro, piccole e medie imprese, nonché a soggetti del terzo settore che svolgono attività economica, sia già costituiti (da oltre o meno di cinque anni) sia costituendi, purché operanti nelle filiere culturali individuate.

Il principale riferimento normativo è rappresentato dal decreto istitutivo del fondo, strumento finanziario dedicato allo sviluppo dell'ecosistema culturale e creativo. La dotazione complessiva ammonta a euro 151.710.000, di cui euro 91.026.000 a valere sul FESR ed euro 60.684.000 sulla quota nazionale del Fondo di rotazione.

Elemento di novità della programmazione è la definizione di otto filiere culturali e creative: musica; audiovisivo; teatro, danza e arti performative; patrimonio culturale materiale e immateriale; arti visive e fotografia; architettura e design; editoria e letteratura; moda e artigianato artistico.

Il citato decreto individua la Direzione generale Creatività contemporanea (responsabile dell'avviso pubblico) e Invitalia S.p.A., quale soggetto gestore del fondo. Nel settembre 2025 è stata trasferita e certificata a Invitalia un'anticipazione pari al 30% della dotazione, al fine di garantire l'avvio operativo dello strumento. Nel giugno 2025 è stato avviato un ampio processo di consultazione pubblica con gli stakeholder di settore, conclusosi con l'approvazione delle linee di indirizzo delle 8 filiere nel settembre 2025.

Con decreto direttoriale di novembre 2025 è stato approvato l'Avviso pubblico "*Cultura Cresce*", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 142.455.690. La procedura valutativa a sportello è attiva dal 10 dicembre 2025 tramite il portale Invitalia.

L'Avviso recepisce elementi della normativa sul Made in Italy, ampliando la platea dei soggetti ammissibili a fondazioni e associazioni.

L'impatto dell'intervento sarà valutato attraverso indicatori di output (numero di imprese sostenute) e di risultato (incremento occupazionale e di fatturato). I criteri di valutazione prevedono inoltre premialità per parità di genere, occupazione giovanile, inclusione sociale e interventi nelle aree interne, in coerenza con il Piano Olivetti per la Cultura e la Strategia Aree Interne 2021–2027.

A questo punto la parola passa al **Dott. Roberto Pasetti** il quale illustra i profili tecnici dell'Avviso.

Specifica innanzitutto che l'intervento è articolato in tre capi:

- ▶ Capo A: consolidamento di imprese esistenti;
- ▶ Capo B: startup e imprese costituite da meno di cinque anni (incluse imprese costituende);
- ▶ Capo C: soggetti del terzo settore.

Continua specificando che l'investimento massimo ammissibile è pari a 2,5 milioni di euro (di cui 500.000 di euro per il Capo C), con una durata massima dei progetti di 24 mesi.

Le agevolazioni sono concesse mediante una combinazione di finanziamento agevolato a tasso zero e contributo a fondo perduto, con percentuali differenziate tra imprese e terzo settore. È altresì prevista una misura strutturata di tutoraggio a supporto dei soggetti ammessi.

La procedura di selezione si articola in una fase di verifica formale e in una successiva valutazione di merito, basata su qualità progettuale, solidità economico-finanziaria, impatti occupazionali e sociali, innovazione e coerenza strategica. Alla data del 30 marzo risultano presentate 236 domande, per un totale di circa 79 milioni di euro di agevolazioni concedibili, con 13 iniziative già ammesse e in fase di contrattualizzazione; le richieste sono pervenute prevalentemente dal settore dell'audiovisivo e del patrimonio culturale e le regioni maggiormente rappresentate sono, nell'ordine, Campania, Sicilia e Puglia.

Nonostante la positiva capacità di risposta registrata a soli due mesi e mezzo dall'apertura della piattaforma per la presentazione delle domande, è in corso un piano di rafforzamento delle attività di disseminazione territoriale, in collaborazione con reti e hub locali, finalizzato a incrementare la partecipazione e la qualità delle candidature.

La **Dott.ssa Francesca Michielin** osserva che il carattere innovativo dell'intervento, unitamente alla complessità tecnica e alla specificità del settore culturale e creativo, ha determinato un avvio operativo solo a fine 2025, a conferma del fatto che l'attivazione di uno strumento finanziario destinato a tali settori ha richiesto un approfondito lavoro preliminare. Alla luce di ciò, esprime apprezzamento per i risultati conseguiti nei primi sei mesi di operatività, ritenuti incoraggianti nonostante il ritardo iniziale.

Rileva positivamente l'interesse manifestato da tutte le regioni, elemento che conferma la vitalità del settore culturale e creativo.

Tra gli elementi qualificanti dell'intervento evidenzia il servizio di tutoraggio, fondamentale per il rafforzamento della capacità amministrativa dei beneficiari, nonché l'approccio di accompagnamento adottato anche nei confronti delle proposte non ammesse, attraverso attività di supporto finalizzate a una eventuale ripresentazione delle domande. Tale modalità ritiene sia fondamentale al fine di intercettare potenziali beneficiari che, in assenza di adeguato supporto, potrebbero rinunciare alla partecipazione per la complessità delle procedure.

Richiama, in tal senso, una delle principali raccomandazioni formulate a livello europeo nei confronti dello Stato italiano, relativa al rafforzamento della capacità amministrativa sia delle amministrazioni sia dei beneficiari, come condizione essenziale per garantire il pieno utilizzo delle risorse, anche attraverso campagne informative, incontri locali e il coinvolgimento delle autorità regionali, al fine di raggiungere soggetti che, per carenza informativa o minore propensione, non partecipano abitualmente ai bandi.

Conclude esprimendo una valutazione complessivamente positiva sull'andamento dello strumento, pur richiamando la necessità di accelerare il processo di individuazione dei beneficiari e l'utilizzo integrale delle risorse assegnate, tenuto conto delle tempistiche di attuazione (24 mesi) e dei vincoli della programmazione in corso.

Interviene la **Dott.ssa Luisa Piacentini** la quale esprime apprezzamento per lo sforzo posto in essere in materia di diffusione delle opportunità sui territori, ritenuto particolarmente significativo in quanto finalizzato a ridurre il divario esistente tra le politiche europee e la loro effettiva percezione e conoscenza a livello locale. Evidenzia, in tale contesto, come permangano differenze strutturali tra le aree metropolitane e le aree interne, queste ultime spesso caratterizzate da criticità infrastrutturali, in particolare sul versante della connettività digitale, nonché da fenomeni di progressivo spopolamento che incidono sulla capacità di intercettare e valorizzare le opportunità di finanziamento disponibili.

Rappresenta, pertanto, l'esigenza di assicurare la massima capillarità nelle attività di informazione, rafforzando i canali di comunicazione istituzionale e promuovendo un più ampio coinvolgimento degli attori territoriali al fine di favorire una maggiore partecipazione ai bandi e alle iniziative programmate, nonché di

garantire una più efficace diffusione delle politiche culturali nei territori maggiormente fragili e meno strutturati.

Nel merito, il **Dott. Nicola Macrì** assicura l'impegno a proseguire le attività con particolare priorità e attenzione alle aree interne del Paese, mediante iniziative informative maggiormente mirate.

Anche il **Generale Giovanni Capasso** richiama le difficoltà operative dei piccoli borghi e rappresenta che la Direzione Generale Supporto Attuazione Programmi è stata istituita proprio con l'obiettivo di sostenere i territori caratterizzati da limitata capacità tecnica e amministrativa. Evidenzia che l'impostazione originaria della struttura si ispira al modello del Grande Progetto Pompei, con l'intento di trasferirne le competenze e le modalità operative a contesti territoriali maggiormente fragili.

A tal proposito, illustra l'esperienza del progetto pilota *Smartland Pompei*, applicazione già operativa da circa un anno, finalizzata alla valorizzazione del territorio della cosiddetta buffer zone del sito di Pompei. Lo strumento, sviluppato in modalità open source, è stato concepito non solo come piattaforma di promozione, ma anche come sistema di pianificazione, gestione, reportistica e feedback. Segnala inoltre che, grazie alla collaborazione con la Direzione generale Musei, il progetto è stato integrato con la piattaforma "Musei Italiani" ed evidenzia la necessità di rafforzare le attività di comunicazione e diffusione al fine di garantire una maggiore conoscenza delle opportunità da parte degli enti locali.

#### ***Priorità 2A:***

***Azioni 2.1.1 "Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici" e 2.4.1 "Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura e di adattamento ai cambiamenti climatici".***

Per l'illustrazione dello stato di avanzamento della Priorità 2 del Programma, la parola viene ceduta all'**Arch. Pietro David**, il quale riferisce che, come già evidenziato, a seguito della riprogrammazione, la Priorità risulta articolata in due Linee di Azione dedicate ad interventi infrastrutturali a favore dei luoghi della cultura pubblici:

- ▶ *l'Azione 2.1.1 - Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici;*
- ▶ *l'Azione 2.4.1 - Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico e di adattamento ai cambiamenti climatici;*

e specifica, che, per quanto riguarda le operazioni, gli interventi cosiddetti nativi sono stati selezionati tramite avvisi pubblici predisposti dall'Autorità di Gestione.

Per quanto concerne l'Azione 2.1.1, risultano attualmente monitorati 24 interventi articolati come segue:

- ▶ 14 interventi ammessi nella prima tranche;
- ▶ 7 interventi derivanti dallo scorrimento di graduatoria;
- ▶ 4 interventi coerenti inseriti successivamente, attingendo al portafoglio progetti già in gestione presso il Servizio V ove è allocata l'AdG.

Relativamente all'Azione 2.4.1, risultano complessivamente 21 interventi, così ripartiti:

- ▶ 2 interventi coerenti;
- ▶ 10 interventi ammessi nella prima tranche;
- ▶ 9 interventi derivanti dallo scorrimento di graduatoria.

Lo stato di attuazione evidenzia che la maggior parte degli interventi nativi si trova attualmente in fase di progettazione, fase prioritaria e strategica ai fini dell'attuazione considerata la particolare complessità dei progetti.

Ad ogni buon conto, nell'ambito delle operazioni coerenti con gli obiettivi specifici del PN, procede all'illustrazione di alcuni interventi esemplari ed in fase avanzata di realizzazione.

Un primo intervento riguarda la *Cittadella della Cultura* di Bari, complesso monumentale che ospita la Biblioteca Nazionale e l'Archivio di Stato. L'intervento, afferente all'Azione 2.1.1, riguarda l'efficientamento energetico dell'edificio, con interventi sull'involucro esterno e sui sistemi di climatizzazione interna, con l'obiettivo di ridurre le emissioni. L'operazione è in fase avanzata, si è in attesa del SAL finale e il collaudo conclusivo è previsto entro il primo semestre del 2027.

Viene successivamente presentato l'intervento relativo al *Museo e Real Bosco di Capodimonte*, articolato in tre lotti funzionali: il primo riguarda la sostituzione dell'impianto illuminotecnico dei piani primo e secondo, con l'introduzione di sistemi a basso consumo; il secondo concerne la sostituzione degli impianti di climatizzazione dei medesimi livelli con l'obiettivo di migliorare la conservazione delle opere e il comfort dei visitatori, con conclusione prevista entro il mese di aprile 2026; il terzo di maggiore rilevanza economica, afferente all'Azione 2.4.1, riguarda il miglioramento sismico delle coperture mediante interventi strutturali sull'orditura lignea, revisione dei manti e adeguamento delle strutture sottostanti.

Illustra un ulteriore intervento nativo del Programma, relativo a *Intervento di manutenzione ed efficientamento energetico del Laboratorio di Scienze applicate Ciarallo* all'interno del Parco Archeologico di Pompei, destinato ad attività di ricerca di natura conservativa e conoscitiva per ricostruire l'ambiente e la vita quotidiana nell'area vesuviana prima dell'eruzione del 79 d.C. L'intervento, ricadente nel perimetro dell'Azione 2.1.1, è finalizzato all'efficientamento energetico mediante lavori sull'involucro esterno (infissi e cappotti), nonché alla sostituzione degli impianti obsoleti di climatizzazione ed elettrici. L'operazione è articolata in due lotti funzionali: il collaudo del primo lotto è previsto entro la fine del 2026, mentre il secondo lotto sarà collaudato nel 2027.

### ***Priorità 3:***

#### ***Azione 4.6.1 "Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici per l'ampliamento della partecipazione culturale e progetti locali di rigenerazione a base culturale";***

Con riferimento alla *Priorità 3*, l'**Arch. Pietro David** ricorda che, nell'ambito dell'Azione 4.6.1, risultano attualmente selezionati e monitorati 19 interventi, di cui 10 "scaglionati" ai sensi dell'articolo 118-bis del Regolamento e 9 operazioni coerenti provenienti da Programmi di investimento gestiti dal Servizio V e successivamente confluite nel Programma Nazionale.

A titolo esemplificativo, presenta l'intervento concernente la *Riqualficazione della Villa Vecchia e delle aree verdi del centro storico di Cosenza*, parco storico di origine seicentesca annesso all'ex monastero di Santa Maria di Costantinopoli. L'operazione prevede la rifunzionalizzazione dell'area mediante la realizzazione di un orto botanico, comprensivo di spazi didattici, serra per la biodiversità, giardini tematici, punto informativo con tisaneria e aree destinate a eventi culturali.

Evidenzia la rilevante valenza sociale e culturale dell'intervento quale luogo di aggregazione per la comunità locale, nonché la prossima conclusione delle attività, con SAL finale atteso entro la fine dell'estate.

L'**AdG** propone una pausa dalle ore 12:35 alle ore 12:50.

Alla ripresa, interviene l'**Arch. Rossella Almanza** la quale aggiunge che l'Azione 4.6.1 si articola in due principali Linee di intervento:

- ▶ *Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici, destinati a soggetti pubblici titolari di luoghi della cultura, destinati a soggetti pubblici titolari di luoghi della cultura, prevalentemente localizzati in città di media e grande dimensione al fine di realizzare progetti e iniziative capaci di generare effetti significativi in termini di integrazione e inclusione sociale, attraverso la collaborazione con altri soggetti delle comunità locali.*
- ▶ *Progetti locali di rigenerazione a base culturale, rivolta alla selezione di proposte presentate direttamente da comunità locali, operanti in aree urbane fragili, piccoli comuni, aree interne o rurali caratterizzate da criticità sociali, economiche e culturali. In questo ambito rientrano sia le periferie urbane (in senso lato), sia i piccoli comuni, definiti come enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che potranno presentare proposte in aggregazione con altri soggetti del territorio.*

Riferisce che gli Uffici dell'AdG sono attualmente impegnati nella predisposizione dell'Avviso pubblico relativo alla seconda Linea di intervento, già illustrato al Gruppo di lavoro interno al Comitato dedicato all'attuazione dell'Obiettivo di policy 4 di cui anticipa alcuni elementi qualificanti, tra i quali la dotazione finanziaria pari a poco meno di 30 milioni di euro e i destinatari individuati in tutti i comuni eleggibili dal Programma per la realizzazione di progetti di rigenerazione sia di aree urbane critiche sia di piccoli centri delle aree interne e rurali.

Specifica che i progetti dovranno prevedere approcci partecipativi e laboratoriali, promuovendo il coinvolgimento attivo dei cittadini, con particolare attenzione ai soggetti e alle comunità in condizioni di maggiore fragilità. Al fine di garantire una distribuzione equilibrata delle risorse e favorire la partecipazione di tutte le Regioni, comprese quelle che in precedenti Avvisi hanno registrato un'adesione più limitata, è previsto il ricorso a un riparto regionale "teorico" e si sta valutando l'ipotesi di graduatorie su base regionale, così da evitare squilibri territoriali nella selezione delle proposte.

Tra i criteri di valutazione in corso di definizione, richiamata la possibile adozione dell'Indice di fragilità comunale ISTAT (basato su dati 2022), nonché l'introduzione di un criterio specifico relativo alla solidità delle collaborazioni pubblico-private, che potranno essere già attive o formalizzate tramite lettere di intenti, con obbligo di verifica della loro effettiva attivazione entro un termine definito.

In particolare, i progetti locali di rigenerazione dovranno comprendere:

- ▶ interventi di recupero e adeguamento funzionale e strutturale di spazi destinati a nuove funzioni culturali;
- ▶ iniziative e attività culturali (mostre, spettacoli, attività educative e creative, promozione del patrimonio culturale).

Conclude rappresentando che la pubblicazione dell'Avviso sarà subordinata alla revisione e all'allineamento dei criteri di selezione con le recenti modifiche intervenute sulla misura, nonché a un confronto preliminare con le Regioni, al fine di assicurare coerenza con i programmi regionali ed evitare possibili sovrapposizioni o conflitti.

***Azione 4.6.2 "Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale".***

L' **Arch. Rossella Almanza** prosegue con l'illustrazione dell'Azione 4.6.2.

Riferisce che, accanto all'Avviso relativo all'Azione 4.6.1, è prevista a breve l'attivazione dell'Azione di accompagnamento 4.6.2, finalizzata a supportare la progettazione e l'attuazione di interventi complessi per la quale è stata individuata quale soggetto attuatore la *Fondazione Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali*, il cui relativo decreto di ammissione a finanziamento del Piano delle attività è attualmente sottoposto al controllo preventivo della Corte dei Conti.

L'Azione di accompagnamento prevede:

- ▶ attività di animazione territoriale già dalla fase di pubblicazione dell'avviso;
- ▶ supporto ai soggetti proponenti nella predisposizione delle candidature;
- ▶ accompagnamento dei progetti finanziati, sia individuale sia collettivo;

- ▶ interventi specifici sui progetti retrospettivi, finalizzati a rafforzarne la dimensione partecipativa;
- ▶ strumenti di supporto, tra cui una piattaforma digitale di confronto e condivisione di buone pratiche;
- ▶ visite di studio e scambi di esperienze a livello nazionale e internazionale.

Sottolinea, infine, che la dotazione finanziaria dell’Azione di accompagnamento è stata incrementata, riconoscendo particolare rilevanza alla misura in termini di capacitazione e supporto all’attuazione.

La **Dott.ssa Francesca Michielin** chiede se, a fronte dei progetti già selezionati e in corso di attuazione, il bando di prossima pubblicazione sia destinato a coprire integralmente la dotazione finanziaria prevista ovvero se siano previste ulteriori procedure selettive successive.

Al riguardo, l’**Arch. Rossella Almanza** chiarisce che è prevista un’ulteriore procedura, in considerazione della diversa natura delle due Linee di Azione, le quali, pur perseguendo il medesimo obiettivo, si rivolgono a destinatari differenti.

A tal proposito, il **Dott. Luca Galassi**, nel richiamare il riferimento alle graduatorie regionali, evidenzia la necessità di chiarirne la natura, al fine di comprendere se le stesse costituiscano una modalità di attuazione del bando ovvero si riferiscano a una fase preliminare del procedimento.

L’**Arch. Rossella Almanza** precisa che, al fine di garantire un coinvolgimento equilibrato di tutte le Regioni, è stata valutata l’introduzione di parametri finanziari di riferimento, non configurabili come assegnazioni vincolanti, ma funzionali ad assicurare un accesso più diffuso alle opportunità su base territoriale, in coerenza con i criteri dell’Accordo di Partenariato.

Rappresenta, inoltre, che, in assenza di progetti provenienti da specifiche aree, le risorse saranno comunque riallocate e utilizzate, e che le modalità di valutazione sono attualmente in fase di definizione.

L’**Ing. Paolo Iannelli** interviene per precisare che al momento sono ancora in corso gli approfondimenti relativi alla procedura di selezione. L’orientamento prevalente è quello di una graduatoria unica, basata su criteri omogenei con eventuali quote di rappresentanza regionale, al fine di evitare le complessità derivanti dalla predisposizione di graduatorie regionali distinte e favorendo una procedura più fluida ed equilibrata anche nelle successive fasi di valutazione.

In merito a quanto rappresentato, il rappresentante dell’ANCI, **Dott. Vincenzo Santoro**, nel confermare la disponibilità a contribuire al rafforzamento del partenariato, chiede indicazioni in merito alla tipologia di Comuni interessati dal bando evidenziando l’opportunità di favorire la partecipazione aggregata dei piccoli Comuni al fine di evitare la frammentazione delle risorse e migliorare l’efficacia degli interventi.

Richiama, inoltre, l’attenzione sulle criticità connesse ai livelli di partecipazione culturale, con particolare riferimento al ruolo svolto dalle biblioteche e al persistente basso tasso di lettura. In tale contesto, suggerisce

di rafforzare e valorizzare iniziative finalizzate alla promozione della fruizione culturale e alla diffusione dei contenuti culturali, con particolare attenzione alle fasce di popolazione meno attive.

Rileva infine come l'utilizzo di parametri ISTAT sulla partecipazione culturale, quali tasso di lettura e fruizione delle attività culturali, possa essere utile ai fini della definizione degli indicatori.

Con riferimento ai contenuti del bando, l'**Arch. Rossella Almanza** precisa che l'accesso sarà garantito a tutti i Comuni eleggibili, prevedendo per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la partecipazione in forma aggregata.

Rappresenta, altresì, che non è possibile utilizzare l'indice di partecipazione culturale in quanto i dati non sono disponibili a livello comunale, necessari per la valutazione.

Precisa infine che l'indice di fragilità, articolato su diversi criteri e sotto-criteri, è disponibile per tutti i Comuni e può essere utilizzato quale riferimento per le attività di valutazione.

La **Dott.ssa Adelaide Maresca Compagna** propone di considerare, tra gli elementi di valutazione, la presenza o l'assenza di infrastrutture culturali quali teatri, sale cinematografiche e spazi di proiezione, evidenziando come la carenza di tali dotazioni nei territori del Mezzogiorno rappresenti un indicatore di fragilità.

Si inserisce la **Dott.ssa Francesca Michielin** la quale evidenzia la necessità che i progetti finanziati assicurino adeguati requisiti di sostenibilità e continuità nel tempo, sottolineando come l'efficacia degli interventi sia strettamente connessa alla loro capacità di garantire operatività e impatto anche oltre la fase di realizzazione.

La **Dott.ssa Giovanna Barni** evidenzia le criticità connesse sia alla definizione dei soggetti destinatari sia all'individuazione delle più idonee e strutturate forme di collaborazione con soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione. Sottolinea, in particolare, come la costruzione di partenariati solidi e funzionali rappresenti un fattore determinante per garantire l'efficacia degli interventi, nonché la continuità, la qualità e la stabilizzazione delle progettualità sui territori.

In tale prospettiva, manifesta la piena disponibilità a partecipare a un gruppo di lavoro nella fase preparatoria dell'Azione, al fine di contribuire attivamente ai relativi approfondimenti e alla definizione degli strumenti attuativi.

L'**AdG** ribadisce la priorità attribuita alle aree interne e ai piccoli Comuni, in un contesto caratterizzato da risorse limitate e dalla necessità di perseguire un progressivo riequilibrio territoriale degli interventi.

Sottolinea che le valutazioni strategiche sono tuttora in corso e che tutti gli spunti emersi nel corso del confronto sono stati debitamente acquisiti, ai fini dei successivi approfondimenti istruttori.

Conferma le attività previste e il coinvolgimento della filiera editoriale nell'ambito del programma "Cultura Cresce", attualmente ancora in fase di definizione ed evidenzia, infine, il ruolo centrale della strategia di comunicazione, quale elemento essenziale per garantire l'efficacia dell'azione programmata, favorire la più ampia partecipazione degli attori coinvolti e assicurare la piena prosecuzione e valorizzazione del programma.

## 5. Il quadro finanziario e la spesa

### 5.1 I dati finanziari del programma;

### 5.2 Stime di avanzamento della spesa al 31.10.2026 e al 31.12.2026 (n+3).

Con riferimento ai dati finanziari del Programma, l'**Avv. Antonio Junior Intorcia** illustra l'aggiornamento del quadro finanziario a seguito della riprogrammazione e dell'adesione al Regolamento (UE) 2025/1914 che ha comportato l'introduzione di due nuove Priorità (la 2B - *Uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica* e la 2C. *Infrastrutture e servizi per la mobilità elettrica*) nonché il riassetto delle dotazioni finanziarie delle restanti Priorità, determinando una riduzione complessiva delle risorse assegnate al Programma.

Richiama come, ai fini dell'adesione al Regolamento e del conseguimento dei relativi benefici, si sia resa necessaria una riallocazione delle risorse, che ha determinato le variazioni tra la versione 3 e la versione 4.1. In particolare, dal confronto tra le due versioni emerge il mantenimento del contributo europeo complessivo, a fronte di una riduzione della quota di cofinanziamento nazionale, quale effetto diretto dell'incremento della percentuale cofinanziamento UE connesso all'introduzione delle nuove Priorità.

Nel dettaglio, gli interventi di rimodulazione hanno interessato:

- ▶ l'Azione 1.2.1, con una riduzione del contributo europeo pari a circa 8,7 milioni di euro e la conseguente riduzione del cofinanziamento nazionale;
- ▶ l'Azione 2.1.1, interessata da una riduzione marginale;
- ▶ l'Azione 4.6.1, con una riduzione di circa 32,5 milioni di euro di contributo FESR, per un totale di circa 54,2 milioni di euro complessivamente riallocati, al fine di rispondere alle nuove priorità introdotte dal Regolamento;
- ▶ l'Azione 4.6.2, destinata alle attività di accompagnamento, funzionali all'attuazione delle nuove Priorità che è stata contestualmente incrementata.

Con riferimento allo stato di attuazione finanziaria, rappresenta che gli impegni complessivi del Programma si attestano intorno al 70,5%, con performance particolarmente elevate per la Priorità 1, che risulta interamente impegnata. Risultati significativi si registrano anche per l'Azione 2.1.1 relativa all'efficientamento energetico e all'Azione 2.4.1 riguardante la riduzione del rischio sismico, che presentano livelli di impegno compresi tra il 74% e il 76%.

Sottolinea che tali risultati sono stati conseguiti anche grazie alle operazioni di coerenza e all'applicazione dell'articolo 118-bis del Regolamento, che ha consentito il completamento di interventi avviati nella precedente programmazione.

In relazione al rapporto tra risorse impegnate ed erogazioni effettuate nei confronti dei beneficiari finali osserva che il tasso medio di erogazione rispetto agli impegni supera complessivamente il 30%, con valori più elevati per l'Azione 4.6.1, in ragione della presenza di interventi già in fase avanzata di esecuzione, alcuni dei quali con conclusione prevista entro l'anno in corso che confermano il positivo andamento complessivo del Programma.

Infine illustra le previsioni di spesa, anche in relazione ai target finanziari fissati per il 2026, in particolare:

- ▶ il target iniziale di contributo UE pari a 67 milioni di euro risulta ridimensionato alla luce del prefinanziamento ordinario dello 0,5% e di quello straordinario dell'1,5%;
- ▶ considerando inoltre gli ottimi risultati conseguiti nel periodo contabile precedente (anno 2025), l'obiettivo di certificazione al 31 dicembre 2026 si attesta intorno a 57 milioni di euro.

Sulla base delle attività di monitoraggio dei beneficiari, esprime piena fiducia nel conseguimento e nel possibile superamento degli obiettivi di spesa, con conseguente pieno raggiungimento dei target previsti.

La **Dott.ssa Francesca Michielin** esprime apprezzamento per i dati previsionali illustrati ed invita a procedere con rapidità all'impegno di tutte le risorse assegnate al Programma, comprese quelle relative ai due nuovi Obiettivi specifici. Ricorda, altresì, che i target delle prossime annualità saranno sempre più sfidanti e dovranno essere rispettati, in quanto espressione degli obiettivi politici richiesti allo Stato membro per attestare le buone performance delle politiche di coesione.

Tale target, sulla base delle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio, appare ampiamente raggiungibile, confermando uno stato di attuazione complessivamente positivo del Programma, nonostante le intervenute operazioni di riprogrammazione.

## 6. Informativa sul sistema gestionale Regis Coesione

L'**AdG**, nell'introdurre il punto 6. all'ordine del giorno, evidenzia come nell'anno in corso sia stato realizzato un significativo investimento sul rafforzamento organizzativo dell'Autorità di Gestione e sugli strumenti a supporto dell'attuazione del Programma.

Esprime particolare soddisfazione per la possibilità, concessa dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e da IGRUE, di utilizzare la piattaforma Regis Coesione in qualità di amministrazione pilota, sottolineandone il rilevante contributo in termini di trasparenza, condivisione delle informazioni e miglioramento del rapporto tra amministrazione e beneficiari.

Formula infine un ringraziamento all'IGRUE per le attività in corso volte a garantire il pieno ed efficace utilizzo della piattaforma, nonché per l'organizzazione delle prossime giornate formative rivolte ai soggetti attuatori

sulle funzionalità del sistema. Dà pertanto la parola al **Dott. Davide Spano** per l'illustrazione delle attività realizzate e delle prossime fasi operative.

Il **Dott. Davide Spano** illustra il sistema REGIS Coesione, piattaforma originariamente sviluppata per il PNRR e successivamente estesa alla politica di coesione 2021–2027, anche grazie al finanziamento del Programma Nazionale Capacità per la Coesione (FSE+).

Evidenzia come la piattaforma costituisca un hub nazionale di interoperabilità con le banche dati istituzionali, finalizzato alla gestione integrata del ciclo di vita degli investimenti pubblici, garantendo standardizzazione dei processi, semplificazione amministrativa, tracciabilità e qualità dei dati. Evidenzia inoltre la disponibilità dei dati in near-real time e le funzionalità avanzate di monitoraggio e analisi.

Richiama i principali programmi già operativi sul sistema e, con riferimento al PN Cultura 2021–2027, ricostruisce il percorso di attivazione della piattaforma REGIS Coesione, avviato nel 2023 e sviluppato nel 2024–2025 attraverso attività di analisi, configurazione dei processi e formazione evidenziando che, a partire da ottobre 2025, il sistema è stato reso pienamente operativo per il Programma, a seguito di un articolato lavoro di onboarding e formazione. Sono stati altresì completati numerosi incontri e sessioni formative, con il rilascio progressivo dei moduli funzionali relativi ad attivazione, rendicontazione, controlli, reportistica, domande di pagamento e chiusura dei conti, nonché la definizione dei ruoli operativi e dei relativi flussi procedurali.

Rappresenta infine che la piattaforma è attualmente operativa con 94 progetti gestiti e 40 utenti accreditati, destinati ad aumentare nelle prossime settimane con l'estensione della platea di utilizzo.

## 7. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE

## 8. Piano delle valutazioni del Programma

Con riferimento al punto 7. all'ordine del giorno, la **Dott.ssa Caterina Musolino**, ricorda che, ai sensi della normativa vigente, è prevista una procedura di informativa e rendicontazione al Comitato in merito a eventuali casi di non conformità delle operazioni rispetto alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché a eventuali reclami presentati da soggetti esterni.

Al riguardo informa, che con riferimento all'anno in corso, non sono pervenuti reclami e non sono stati segnalati né rilevati casi di non conformità del Programma rispetto ai principi e ai diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Prosegue pertanto illustrando il punto 8. all'ordine del giorno relativo allo stato di attuazione del Piano delle valutazioni.

Richiama l'informativa del 9 dicembre 2024, nel corso della quale era stato comunicato l'affidamento del servizio di valutazione per la revisione intermedia del Programma riferendo che il servizio di valutazione si è concluso nel mese di febbraio 2025 e che i relativi esiti sono confluiti in un rapporto finale, utilizzato quale base conoscitiva per la predisposizione, da parte dell'Autorità di Gestione, della valutazione dei risultati del riesame intermedio ai sensi dell'art.18 del Regolamento.

Precisa che la valutazione intermedia, originariamente prevista entro il 31 marzo 2025, è stata oggetto di differimento in considerazione dell'evoluzione del quadro regolamentare europeo. Il documento di valutazione, aggiornato alla luce degli sviluppi normativi, è stato quindi trasmesso alla Commissione europea nel dicembre 2025, previa consultazione del Comitato e contestualmente alla proposta di riprogrammazione del Programma.

La valutazione, riferita allo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2024, ha fornito:

- ▶ un'analisi strutturata del progresso attuativo complessivo;
- ▶ evidenza dei primi avanzamenti significativi, in particolare sull'Azione relativa alla digitalizzazione, risultata già ben avviata;
- ▶ indicazioni circa ritardi nell'avvio di alcune linee di intervento e la presenza di specifiche criticità.

Gli esiti della valutazione intermedia sono confluiti nella prima revisione del Programma, presentata al Comitato tramite consultazione scritta nel giugno 2025, che ha comportato anche una revisione del Piano delle valutazioni.

In particolare, la revisione del Piano ha previsto l'eliminazione della valutazione ex post del PON, ritenuta non necessaria al fine di evitare duplicazioni di analisi; il riconoscimento di autonomia alla valutazione sulla complementarità tra PN Cultura e PNRR, inizialmente ricompresa in una valutazione trasversale, al fine di consentire un approfondimento più mirato e sistematico del coordinamento tra le due fonti di finanziamento, di rilevanza strategica per il Ministero; l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività valutative; l'integrazione delle domande di valutazione elaborate nell'ambito del gruppo di lavoro dedicato alla valutazione.

Con riferimento all'attuazione del Piano informa che è stata predisposta la documentazione di gara unica per l'affidamento complessivo del servizio di valutazione indipendente del Programma.

## 9. Comunicazione: attività svolte e previste, il Piano esecutivo di comunicazione 2026

L'Arch. **Federica Piconese** introduce l'argomento illustrando innanzitutto i risultati dell'annualità 2025, così come rappresentati anche nella sezione dedicata del Piano esecutivo di comunicazione 2026, elaborato in stretto raccordo con lo stato di attuazione del Programma illustrato dai precedenti relatori.

Precisa che l'analisi è stata condotta in chiave comparativa con il 2024, primo anno di adozione del Piano di comunicazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Dal confronto emerge un significativo incremento degli indicatori di output e di risultato nel 2025, pari al 342% per l'Indicatore di output ISOCOM\_1IT - *Iniziativa e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati*, riconducibile, tra l'altro, all'organizzazione di webinar e la pubblicazione di contenuti informativi sul sito istituzionale e sui canali social, nonché la realizzazione di materiali informativi dedicati alle diverse Azioni del Programma.

Anche per quel che concerne l'Indicatore ISRCOM\_1IT - *Grado di interazione con i contenuti digitali del Programma* con riferimento al *pubblico base*, si evidenzia un incremento rilevante, pari al 781%, del grado di interazione con i contenuti digitali, accompagnato da un aumento di 35.765 visitatori unici del sito web del Programma, attivato nel 2024, e da una crescita significativa degli iscritti alla Newsletter, per un totale di oltre 40.000 utenti nel 2025. Rileva, inoltre, un incremento, pari al 97%, dei *contenuti base* nella fruizione dei contenuti digitali e del 370% delle *interazioni* complessive, con particolare riferimento all'aumento delle aperture e visualizzazioni della Newsletter mensile, che rappresenta lo strumento centrale di informazione e aggiornamento sullo stato di attuazione del Programma e sui temi connessi alle Politiche di coesione, PNRR ed Affari europei.

Tali risultati confermano l'efficacia di un approccio comunicativo integrato, capace di accompagnare l'intero ciclo di vita dei contenuti, dalla produzione alla diffusione, e di raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

Alla luce di tali evidenze, il Piano esecutivo di comunicazione 2026 pone al centro della strategia la narrazione dei progetti, prevedendo un rafforzamento del coordinamento tra Autorità di Gestione, soggetti istituzionali e Beneficiari.

Difatti, il Piano di comunicazione 2026 si basa su un modello di *comunicazione d'impatto e multicanale*, che individua nel sito web (hub principale), nella Newsletter e nei social media (Facebook, Instagram e, dal 2026, LinkedIn) i principali strumenti di diffusione, con l'obiettivo di incrementare la conoscenza del Programma, rafforzarne la reputazione e promuovere le Politiche di coesione prevedendo l'adozione di *linguaggi differenziati* in funzione dei canali e dei destinatari.

Nel Piano sono stati inclusi i prodotti e Linee guida della *rete INFORM*, quali elementi centrali dell'approccio adottato, sottolineando l'importanza di una strategia di comunicazione unitaria e precisando che l'Autorità di Gestione svolge un ruolo di raccordo tra le indicazioni nazionali e i Beneficiari, nel rispetto delle specificità dei diversi ambiti di intervento.

Per l'attuazione del Piano si prevede, inoltre, il rafforzamento del team di comunicazione, finalizzato ad assicurare un *supporto ai Beneficiari* più strutturato, non solo in termini di diffusione della conoscenza del Programma e delle politiche di coesione, ma anche attraverso l'affiancamento operativo e la promozione di toolkit standard anche con riferimento agli obblighi che riguardano le Operazioni di Importanza Strategica.

Le principali Azioni previste per il 2026, definite in coerenza con le Linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri e allineate agli Obiettivi generali della strategia del Programma e agli Obiettivi specifici di comunicazione in continuità con le macro-aree già individuate per il 2024, comprendono:

- ▶ **seminari, workshop e webinar**, anche in collaborazione con il MEF (es. piattaforma Regis Coesione) oltre che la partecipazione ad incontri con la Rete dei Comunicatori e la diffusione degli strumenti operativi (toolkit) per i Beneficiari;
- ▶ riorganizzazione dei contenuti del **sito web** per migliorarne l'accessibilità e l'esperienza di navigazione; aggiornamento periodico del calendario di preavviso e delle opportunità di finanziamento/di lavoro; aggiornamento della versione in lingua inglese; analisi e elaborazione dei dati tramite l'elaborazione di dashboard, indicatori di performance (KPI) e reportistica evoluta;
- ▶ **social media**: la gestione dei canali social del PN Cultura entrerà a pieno regime attraverso l'adozione di un Piano Editoriale strutturato per la quale l'AdG ha contribuito alla stesura di un questionario propedeutico; sono previste rubriche tematiche, con l'obiettivo di diffondere il contesto strategico del Programma raccontato con un linguaggio accessibile; una rubrica social "vocabolario della Coesione", con l'obiettivo di rendere il linguaggio della Politica di Coesione più comprensibile e accessibile ai cittadini. I canali social saranno utilizzati per raccontare l'impatto dei progetti (storytelling dell'attuazione) secondo un approccio multicanale; è prevista l'attivazione del profilo LinkedIn e l'attivazione delle campagne Facebook di advertising;
- ▶ tra i prodotti **audio, video e multimediali** è prevista la diffusione di uno spot istituzionale relativo all'opportunità di finanziamento (Avviso) "Cultura Cresce" sui canali digitali del PN Cultura (pubblicato nel mese di febbraio) e la produzione del video per la diffusione televisiva. Tra le altre attività sono previste inoltre delle video card e tutorial che accompagnino i Beneficiari nella consultazione del sito web e dei toolkit di comunicazione, illustrando in modo pratico le modalità di applicazione;
- ▶ **materiale informativo, editoriale, promozionale**: viene confermata la centralità della Newsletter del PN Cultura 21-27;
- ▶ **materiale informativo/promozionale** in relazione allo stato di attuazione del Programma e delle opportunità di finanziamento.

Con riferimento allo spot istituzionale, **l'Arch. Federica Piconese** ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di tale contenuto, frutto di un lavoro condiviso tra l'Autorità di Gestione, la Direzione

generale Creatività contemporanea, Invitalia e gli Uffici del Sottosegretario Borgonzoni e ne propone la visione nel corso della seduta.

Segnala, infine, i primi risultati dell'annualità 2026, evidenziando, tra le iniziative avviate, la campagna di advertising Facebook relativa all'Avviso "Cultura Cresce", che ha già registrato risultati significativi in termini di visualizzazioni e accessi, anche grazie al coordinamento tra strumenti digitali e iniziative territoriali, che confermano l'efficacia dell'approccio integrato adottato, e all'impegno del team di comunicazione.

A seguito della visione dello spot istituzionale "Cultura Cresce", la **Dott.ssa Francesca Michielin** esprime apprezzamento per il significativo rafforzamento del ruolo della comunicazione nell'ambito del Programma sottolineando come si registri una crescente consapevolezza della sua valenza strategica, sia da parte delle Autorità di Gestione sia nel più ampio contesto delle Politiche di coesione.

Evidenzia che la comunicazione non è rivolta esclusivamente ai potenziali Beneficiari, ma assume una funzione più ampia di informazione verso il pubblico generale, contribuendo in modo determinante alla percezione dell'azione dell'Unione europea sui territori.

Richiama, inoltre, l'opportunità di rendere disponibili schede sintetiche dei progetti finanziati, al fine di valorizzarne i risultati e costruire un patrimonio informativo accessibile anche a soggetti esterni. Sottolinea infine l'importanza di promuovere momenti di racconto diretto delle iniziative, anche attraverso il coinvolgimento dei Beneficiari, l'apertura dei cantieri e la presentazione pubblica dei progetti realizzati.

Ad integrazione di quanto prima rappresentato, l'**Arch. Federica Piconese** conferma che il Piano esecutivo di comunicazione 2026 pone al centro lo storytelling dei progetti, precisando che, in questa fase iniziale, l'attività di comunicazione si è concentrata sulle opportunità di finanziamento e sullo stato di attuazione del Programma. Rappresenta che la Newsletter costituisce il punto di partenza per un progressivo coinvolgimento dei Beneficiari nella produzione dei contenuti, anche attraverso la condivisione di materiali e testimonianze, e sottolinea che, a partire dal secondo semestre, tale approccio sarà rafforzato mediante l'integrazione con i canali social e l'adozione di linguaggi differenziati, già sperimentati con esiti positivi in termini di interazione ed efficacia comunicativa.

## 10.PON Cultura e Sviluppo 2014 – 2020

### 10.1 Informativa relativa alle attività di chiusura del Programma

Con riferimento al punto 10. all'ordine del giorno, l'**Arch. Pietro David** fornisce una breve informativa sulle attività di chiusura del PON Cultura e Sviluppo 2014 – 2020.

Conformemente alle regole relative al cd. pacchetto di chiusura, riferisce che, in data 13 febbraio 2026, è stata trasmessa la Relazione di Attuazione Finale i cui punti principali sono rappresentati da:

- ▶ le informazioni chiave sull'attuazione del Programma;
- ▶ i dati finanziari e il quadro degli indicatori a chiusura;
- ▶ una sintesi delle conclusioni delle attività di valutazione;
- ▶ il contributo complessivo del PON alla strategia dell'Unione europea.

Il quadro di riferimento sull'efficacia dell'attuazione evidenzia il raggiungimento e, in molti casi, il superamento dei target finali del Programma con l'eccezione della spesa certificata dell'Asse II, che risulta leggermente inferiore al target previsto.

Richiama alcune circostanze che hanno condizionato l'attuazione del Programma:

- ▶ per l'Asse I, una significativa quota di spesa iniziale era connessa agli interventi "a cavallo" derivanti dalla programmazione 2007-2013 e ai 30 interventi del Grande Progetto Pompei;
- ▶ l'insorgenza della pandemia da COVID-19 nel 2020 che ha determinato l'interruzione prolungata dei cantieri;
- ▶ nel periodo successivo, l'aumento dei costi delle materie prime, derivante dalla crisi pandemica, ha inciso negativamente sull'andamento degli interventi infrastrutturali.

Sul piano normativo, l'applicazione di specifici regolamenti ha consentito la certificazione al 100% della quota FESR per alcuni anni contabili (2020-2021, 2021-2022), con conseguente liberazione di risorse del Fondo di Rotazione nazionale non impiegate. Tali risorse sono state riallocate nel Programma Operativo Complementare (POC) al PON Cultura 2014-2020, consentendo la prosecuzione e la conclusione di interventi che non sarebbero rientrati nei termini di chiusura del Programma, fissati al 31 dicembre 2023.

Con riferimento all'Asse II, i principali regimi di aiuto attivati sono stati:

- ▶ Cultura Crea (2016);
- ▶ Cultura Crea 2.0;
- ▶ Sportello Cultura Crea Plus I e II edizione, introdotti a seguito dell'emergenza COVID-19 per sostenere le imprese colpite dalla crisi dei fatturati.

Sono inoltre state rendicontate risorse destinate dal MiC, alle agenzie di viaggio e ai tour operator sempre per far fronte alle crisi di fatturato conseguenti il periodo pandemico.

La lieve sotto performance dell'Asse a chiusura del Programma è riconducibile sostanzialmente a due ordini di motivi: la decertificazione di una quota di anticipazione dello strumento finanziario non utilizzata; le decertificazioni derivanti da irregolarità o inadempienze di alcuni beneficiari (mancata restituzione dei prestiti, cessazione dell'attività).

Ricorda che 10 operazioni del PON Cultura sono state scaglionate nell'ambito del Programma Nazionale Cultura 2021-2027 e 6 operazioni risultavano "non funzionanti" alla chiusura, e che su queste ultime l'Autorità di Gestione concentra attualmente l'attenzione al fine di garantirne la chiusura entro il termine stabilito del febbraio 2027.

Vengono infine richiamate le principali attività di valutazione realizzate nell'ambito del Programma:

- ▶ analisi conoscitive preliminari;
- ▶ valutazione dei processi di funzionamento degli assi del Programma;
- ▶ valutazione dei risultati e del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A conclusione dell'informativa, la **Dott.ssa Daniela Chiacchiari** esprime un sincero ringraziamento all'Autorità di Gestione per il lavoro svolto sul PON Cultura 2014-2020, caratterizzato da una intensa e continuativa collaborazione al fine di traguardare gli adempimenti a chiusura.

Al riguardo, la **Dott.ssa Francesca Michelin** prende la parola precisando che sulla chiusura del PON Cultura 2014-2020 è in corso la valutazione dei documenti di chiusura.

Con riferimento ai progetti non funzionanti, seppur limitati nel numero, auspica che l'Autorità di Gestione comunichi tempestivamente alla Commissione la conclusione progressiva di tali progetti.

## Conclusioni

L'**AdG** ringrazia tutti i partecipanti per la collaborazione e per il proficuo lavoro svolto nel corso della giornata.

La **Dott.ssa Francesca Michielin** sottolinea il valore del confronto e del contributo fornito da ciascuno ai fini del raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Il **Dott. Claudio Canetri** ringrazia per la giornata di lavoro, giudicata intensa e proficua, sottolineando l'utilità degli aggiornamenti forniti per la pianificazione delle attività di audit, in particolare in relazione alla prossima certificazione di spesa.

In assenza di ulteriori interventi, l'**AdG**, alle ore 14:30, dichiara conclusi i lavori del Comitato di Sorveglianza, ringraziando nuovamente i partecipanti e augurando buon proseguimento delle attività.

La Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza

Dott.ssa Geltrude Vestuti



L'Autorità di Gestione

Dott. Nicola Macrì